



ASTRID - Gruppo di lavoro
Riforma del sistema radiotelevisivo

Coordinatore: ENZO CHELI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18 OTTOBRE 2005

Enzo Cheli e Paola Manacorda introducono la riunione spiegando quali sono le ragioni in base alle quali si è costituito il gruppo di lavoro, illustrandone gli obiettivi, il metodo ed il possibile *output*.

Il gruppo dovrebbe avere come obiettivo quello di individuare le più gravi distorsioni introdotte dalla legislazione vigente (soprattutto legge Gasparri e Codice della Televisione) e di indicare alcune misure correttive, in vista della auspicabile stesura, nella prossima legislatura, di una riforma organica che assicuri al Paese un sistema televisivo aperto, pluralistico e concorrenziale.

E' indubbio, infatti, che un governo di centrosinistra dovrà mettere radicalmente mano ad una legge organica di riforma, che, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e di mercato intervenute in questo settore negli ultimi anni, ripensi a temi essenziali quali, tra i più importanti:

- il ruolo del servizio pubblico;
- la necessità di assicurare la competizione tra le diverse piattaforme tecnologiche;
- la fissazione di nuovi limiti e nuovi strumenti antitrust;
- il ruolo della pubblicità e delle sue nuove forme;
- i meccanismi di parità di accesso al mezzo televisivo e la tutela del pluralismo.

Riguardo al metodo di lavoro, si propone di partire dal Testo Unico della radiotelevisione (Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, disponibile sul sito di ASTRID al link http://www.astrid-online.it/--informaz/D.lgs.-31_07_05.pdf http://www.astrid-online.it/--informaz/D.lgs.-31_07_05.pdf), e di individuare al suo interno le parti (singoli articoli o interi Capi) che andrebbero modificati, soppressi o eventualmente aggiunti, alla luce degli obiettivi del gruppo.

A tal fine, proprio sulla base del T.U. 177/2005, sono state individuate come suscettibili di profonda revisione le seguenti parti:

- o TITOLO IV - NORME A TUTELA DELL'UTENTE
- o TITOLO V - USO EFFICIENTE DELLO SPETTRO ELETTROMAGNETICO E PIANIFICAZIONE DELLE FREQUENZE
- o TITOLO VI - NORME A TUTELA DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
- o TITOLO VIII - SERVIZIO PUBBLICO GENERALE RADIOTELEVISIVO E DISCIPLINA DELLA CONCESSIONARIA

oltre ad altri eventuali interventi in singoli punti (ad esempio nella parte “ definizioni” iniziale).

Ci si propone quindi di predisporre per tempo alcune schede tecniche che, all’interno di un largo dibattito politico che dovrà avvenire nel prossimo Parlamento, metta i futuri legislatori in grado di compiere le scelte più efficaci per l’obiettivo che ci si propone.

Il gruppo farà tesoro anche del lavoro fin qui svolto, sempre in seno ad Astrid, dal gruppo TV e Regioni, coordinato da Roberto Zaccaria nonché di lavori già svolti, sempre in seno ad ASTRID su temi affini (governance, reti delle utilities). ASTRID li renderà disponibili al gruppo con modalità da definirsi.

Suggerimenti interessanti potranno venire, oltre che dai contributi dei singoli studiosi, anche da un monitoraggio sistematico delle principali evoluzioni normative e regolamentari che stanno avvenendo sia nei sistemi televisivi di altri paesi europei (a titolo di esempio, il progetto di legge spagnolo, o la riflessione della BBC sul proprio ruolo) sia a livello comunitario (ad esempio la revisione della direttiva TV senza frontiere).

Sulla base della discussione, si è deciso di articolare il lavoro in quattro sottogruppi sulle seguenti tematiche, articolate tentativamente come segue:

1) PLURALISMO E CONCORRENZA

- a. individuazione dei limiti e meccanismi antitrust
- b. strumenti per la competizione tra piattaforme
- c. gestione dei diritti
- d. pubblicità come risorsa
- e. ruolo dell’autorità di settore

2) SETTORE PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

- a. natura e missione del servizio pubblico
- b. privatizzazione e assetti proprietari
- c. governance
- d. meccanismi di finanziamento

3) GESTIONE DELLO SPETTRO

- a. strumenti e procedure per l’attuazione del Piano Digitale e per la transizione al DTT
- b. titoli autorizzatori
- c. emittenza locale
- d. reti e canali civici
- e. problematiche della radio

4) TUTELA DELL’UTENZA

- a. disciplina dei contenuti a tutela dell’utenza: minori e pubblicità
- b. quote europee
- c. tutela del pluralismo politico

Ciascun partecipante dovrà indicare il sottogruppo cui intende partecipare.

Ognuno dei settori indicati sarà oggetto di riflessione da parte di un sottogruppo, coordinato da un partecipante, il quale stenderà una o più schede succinte indicanti:

- i punti critici della normativa attuale
- gli obiettivi di una nuova normativa
- gli strumenti relativi (in una fase successiva)

In una prima fase gli strumenti non saranno ancora in forma di articolato, lavoro successivo per il quale occorrerà comunque una partecipazione attiva dei giuristi del gruppo.

Le schede (che potranno alla fine essere tra 10 e 15) verranno man mano fatte circolare in rete tra i partecipanti, ciascuno dei quali potrà avanzare suggerimenti e commenti al coordinatore del sottogruppo.

Dopo la stesura delle prime due parti (punti critici ed obiettivi) le schede verranno discusse in riunioni plenarie, così come dopo la loro stesura finale.

I sottogruppi possono organizzarsi liberamente (lavorare in rete o con riunioni,anche presso ASTRID) e potranno contare sul supporto organizzativo di ASTRID per far circolare il materiale via via prodotto.

I partecipanti che lo desiderano possono inviare ad ASTRID, che provvederà a farli circolare, dei materiali editi o inediti che ritengono utile mettere a conoscenza del gruppo.

La normativa attuale e le eventuali modifiche suggerite dal gruppo saranno oggetto anche di una lettura trasversale secondo i seguenti criteri:

- 1) compatibilità costituzionale,
- 2) compatibilità con la normativa europea,
- 3) compatibilità con la delega al governo.

La prossima riunione è fissata per il 15 novembre alle ore 15.00 presso la sede di ASTRID.